Vicepresidenza del consiglio comunale, Romano(FdI): “Il tradimento di Insieme, il Pd fa Ponzio Pilato”

“Insieme e Lega vengono meno agli accordi politici, il Pd sceglie di non scegliere. Il voto sulla vicepresidenza del consiglio comunale di Siracusa rappresenta un fatto politico preciso”.

A dirlo è il coordinatore cittadino di Fratelli d’Italia, Paolo Romano, il cui nome era opposto a quello di Ivan Scimonelli per l’elezione del vicepresidente dell’assise cittadina. Romano ha ottenuto 10 voti,mentre 18 preferenze sono state attribuite al capogruppo di Insieme.

“Non è una questione personale- spiega Romano- Quanto accaduto in aula è il risultato di due distinti comportamenti politici, entrambi determinanti per l’esito della votazione e per i nuovi equilibri che si sono delineati all’interno del Consiglio comunale.
Da un lato, registro con grande perplessità la scelta della componente del Partito Democratico di non partecipare al voto. Una posizione che, dietro un’apparente neutralità, ha prodotto conseguenze politiche tutt’altro che neutrali”. Romano lo definisce un “atteggiamento alla Ponzio Pilato, che ha finito per lasciare campo libero alle dinamiche della maggioranza, contribuendo di fatto al suo rafforzamento e indebolendo ulteriormente il fronte delle opposizioni”.
Il consigliere di FdI ritiene sia “una scelta politicamente incomprensibile e strategicamente miope, soprattutto se si considera che proprio il gruppo di opposizione aveva promosso la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Italia”.

Ma il vero e proprio “tradimento”, secondo Romano è quello compiuto dal gruppo Insieme-Lega nei confronti dell’opposizione. “Un patto politico che, alla prova dei fatti, è stato disatteso, lasciando spazio a dinamiche e accordi finalizzati al raggiungimento della vicepresidenza- dice Romano- Gli accordi si assumono con responsabilità e si rispettano. Venire meno alla parola data per ottenere una posizione istituzionale significa compromettere la fiducia. La politica non può essere soltanto una somma di posizioni, accordi di convenienza e ambizioni personali. Deve essere soprattutto coerenza, rispetto degli impegni assunti e capacità di anteporre gli interessi della comunità a quelli delle singole appartenenze”.